

METAMORPHOSIS

XXII EDIZIONE DEL WORKSHOP DI ARTITERAPIE

Vicovaro, 27- 29 giugno 2025



“Vertumno” Giuseppe Arcimboldo 1591

Il **tema della metamorfosi** è molto fecondo nel mondo dell’arte e più in generale in quello della storia della cultura, poichè affonda le proprie radici nella più remota antichità. La dinamica della **“trasformazione in altro”**, caratteristica della natura e del regno animale, è presente nell’arte, in molte mitologie e religioni ma anche nella nostra pratica professionale.

Le varie forme di arte sono altissime rappresentazioni che raccontano la **forza della vita** o la mostruosità dell’uomo in maniera insuperata e non paragonabile tra loro. I graffiti preistorici o i quadri Kandinsky hanno lo stesso soggetto e



narrano in maniera diversa le stesse profondità. L'uomo diventa uomo attraverso l'**astrazione**, la **metamorfosi** e il **simbolo**.

Per Eugene Ionesco *“un'opera d'arte è soprattutto un'avventura della mente”*. È con l'arte e non con la scienza, che esprimiamo ciò che vediamo dal di dentro. L'arte può far comprendere la realtà a volte meglio e prima della scienza, resta perciò un potente **mezzo terapeutico** che le menti più aperte hanno da tempo utilizzato per descrivere le gioie o alleviare le sofferenze dell'uomo.

L'arte è un'**espressione intima e profonda**, che può interpretare ciò che sembra non morire, che vorremmo non morisse mai: la coscienza, il pensiero, gli affetti, i sentimenti.

Afferma Munari: *“l'artista o l'operatore culturale di oggi può aiutare la crescita culturale della collettività. Può preparare gli individui, a cominciare dai bambini, a difendersi dallo sfruttamento, a smascherare i furbi, a esprimersi con la massima libertà e creatività. Può continuare la tradizione invece che ripeterla stancamente”*.

L'arteterapia impiega l'arte come mezzo per **esprimere emozioni e vissuti profondi**, trasformandoli in simboli visivi. In questo contesto, l'opera d'arte non è solo un prodotto estetico, ma un processo che facilita la **comprensione** e l'**elaborazione** delle esperienze personali. Il focus è sul percorso creativo, che permette di esplorare e dare forma a ciò che spesso resta inespresso nella vita quotidiana.

Il workshop promuove l'**incontro trasformativo** tra i partecipanti, dove la relazione diventa spazio di scambio profondo. Questo processo è specifico in arteterapia, in cui la condivisione delle creazioni artistiche **favorisce l'empatia** e la **comprensione reciproca**, portando a cambiamenti significativi in tutti i soggetti coinvolti.

Giancarlo Santoni



WORKSHOP

Il workshop residenziale rappresenta una modalità di lavoro che consente una più **profonda immersione nelle attività**. L'uscita dal contesto abituale permette di guardare con maggiore nitidezza i nostri comportamenti e le modalità di relazione con noi stessi e con gli altri.

Il workshop residenziale è un grande **laboratorio sperimentale** il cui fenomeno al centro dell'osservazione siamo noi.

Un'altra componente indispensabile di questa esperienza è che si tratta di un piccolo viaggio: la metafora del cammino è usata in tutte le culture per descrivere la vita e la ricerca del suo significato. Il **residenziale** rappresenta una grande sfida nel mettere in atto quei cambiamenti necessari per **aprirsi al nuovo** e alle ricchezze che la vita può offrirci.

I **linguaggi delle artiterapie** utilizzati dai partecipanti saranno la **pittura**, le **tecniche corporee** e di **movimento**, le **tecniche teatrali** e altro ancora. L'iniziativa, per la libertà che la caratterizza, consente a tutti di portare con sé colleghi e amici interessati. La programmazione lascerà tempo ad attività ricreative, di svago e socializzazione. Lo spazio sarà un punto di incontro, confronto, ristoro e relax.

Il workshop è riconosciuto come **modulo del piano formativo SIPEA** (16 ore formative), quindi per gli allievi dei Corsi in "Espressione creativa e artiterapie" **non è necessaria la prenotazione** in quanto risultano **prenotati dall'atto della iscrizione** al Corso.

La prenotazione presso la struttura implica l'impegno alla spesa anche qualora per impedimenti imprevisti non si partecipasse all'iniziativa.

Località

Oasi Francescana, Vicovaro (RM), il luogo è facilmente raggiungibile da Roma (40 Km circa) con il servizio pullman dalla fermata della Metro "B" Ponte Mammolo (un pullman ogni ora), o con mezzi propri.



Per informazioni

- Telefonare in segreteria al numero 06 4465977 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle 13:30
- Inviare una mail a: info@sipea.eu

Chiediamo a coloro che **non sono allievi dei Corsi SIPEA** di prenotare comunicando i propri dati nel più breve tempo possibile via e-mail o al telefono.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 giugno 2025